

IL NUOVO SISTEMA MESSO A PUNTO DA HERA

Energia elettrica rinnovabile e acque reflue ora possono produrre il biometano

L'impianto SynBioS, tra le prime realizzazioni a livello internazionale, è reso possibile grazie a un investimento di circa 10 milioni di euro. Sarà realizzato entro il 2023

La presentazione, alla fiera Gastech di Milano, di un impianto "power to gas" denominato SynBioS (Syngas Biological Storage)

Rifinanziati gli investimenti sostenibili

BOLOGNA

Micro, piccole e medie imprese emiliano-romagnole impegnate in progetti innovativi e green possono contare su nuovi aiuti. Sono stati infatti rifinanziati gli incentivi ministeriali istituiti con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico nel febbraio scorso, ovvero il supporto agli investimenti sostenibili 4.0. Si tratta di una misura pensata per favorire la trasformazione tecnologica e digitale, promuovere la transizione green, supportare l'economia circolare e la sostenibilità energetica in tutto il territorio nazionale. Con il provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in agosto si aggiunge ai precedenti 677,8 milioni uno stanziamento di ulteriori 131 milioni di euro, destinati alle Regioni del centro-nord, tra le quali l'Emilia-Romagna.

La misura è stata pensata per supportare la ripresa delle aziende fiaccate dalla crisi legata alla pandemia da Covid-19, con specifico riguardo agli investimenti sostenibili. Rientrano nella definizione i progetti che abbiano l'obiettivo di creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso, attraverso una strategia di investimento orientata al medio lungo periodo e capace di integrare l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e del buon governo.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili determinata in funzione del territorio di realizzazione dell'investimento e della dimensione delle imprese beneficiarie. In particolare in Emilia-Romagna il contributo massimo è pari al 35% per le imprese di micro e piccola dimensione e al 25% delle spese ammissibili per le imprese di media dimensione.

Sono sul sito di Invitalia tutte le informazioni per capire le condizioni di accesso ai finanziamenti e le modalità di presentazione della domanda.



MILANO

Ottenere biometano dall'energia elettrica rinnovabile. Lo rende possibile il sistema SynBioS, l'ultima tecnologia presentata in anteprima la settimana scorsa dalla multiutility Hera a Milano, nel corso del Gastech, la più grande mostra e conferenza globale per il gas naturale, il GNL (Gas Naturale Liquefatto), l'idrogeno, le soluzioni a basse emissioni di carbonio e le tecnologie per il clima.

Si tratta di un impianto, che verrà realizzato a Bologna entro il 2023, in grado di utilizzare la tecnologia "power to gas" per convertire energia elettrica rinnovabile in gas naturale sintetico, aumentando le potenzialità di abbattimento di inquinanti del depuratore, ma consentendo anche di valorizzare l'energia rinnovabile in eccesso attraverso il riutilizzo di biometano nella rete di distribuzione cittadina, che assume così il ruolo di stoccaggio a lungo termine.

«In un momento storico in cui la transizione energetica ci porta a valorizzare tutti i combustibili green – commenta Alessandro Baroncini, Direttore Centrale Reti del Gruppo Hera -, SynBioS è un progetto che rappresenta in maniera efficace la simbiosi esistente tra i processi industriali che presidiamo come Gruppo Hera. Il progetto – continua Baroncini - prevede la produzione di biometano a partire da un processo di idrolisi, cioè di produzione di idrogeno

che sfrutta l'acqua depurata dall'impianto di depurazione all'interno del quale SynBioS è inserito, e la produzione di ossigeno, che viene reimesso nel depuratore. L'idrogeno viene successivamente combinato con l'anidride carbonica catturata dal processo depurativo dei fanghi (come avviene durante il normale processo di depurazione delle acque) per generare biometano di sintesi, che viene quindi immesso e stoccato nelle nostre reti di distribuzione di gas. È quindi un metodo per stoccare energia da fonti rinnovabili all'interno delle reti di metano sfruttando al massimo la simbiosi industriale di questi processi».

L'impianto SynBioS, tra le prime realizzazioni a livello internazionale, è reso possibile grazie a un investimento di circa 10 milioni di euro e alle sinergie tra decarbonizzazione energetica e depurazione delle acque.

Realizzato con la collaborazione dell'azienda italiana Pietro Fiorentini, leader di mercato nella realizzazione di prodotti e servizi per tutta la filiera del gas naturale, offre vantaggi molteplici e ha potenzialità concrete già nell'immediato. «Sfruttando la tecnologia 'power to gas' - illustra infatti il Direttore Centrale Reti del Gruppo Hera -, SynBioS è in grado di produrre un quantitativo di green gas utile a coprire i consumi annui di 1.200 famiglie, evitando l'emissione in atmosfera di anidride carbonica pari all'impatto annuo di circa 400 automobili».